

VERBALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

DEL BANDO DI CONCORSO DI IDEE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI TRE OPERE FINALIZZATE ALL'ARREDO DEL CAPOLUOGO E DELLA FRAZIONE DI DAFFINÀ.

L'anno 2018, il giorno 27 del mese di dicembre, alle ore 10,50, presso i locali della Sede Municipale, a seguito di preavviso, si è riunita in seduta pubblica la Commissione giudicatrice del " **Concorso di idee per la progettazione e la realizzazione di tre opere finalizzate all'arredo del capoluogo e della frazione di Daffinà**", riguardanti in particolare:

- A. STATUA EQUESTRE DEDICATA A RE GIOACCHINO MURAT, da collocare nella Piazza VIII Marzo in località Zambrone Centro;
- B. OPERA SCULTOREA, da inserire nella fontana già esistente di Piazza VIII Marzo, in località Zambrone Centro;
- C. FONTANA da collocare nella via Donato Taccone , frazione Daffinà.

Le tre sezioni del Concorso, corrispondenti alle tre opere da realizzare, nel proseguio del presente verbale saranno identificate per corrispondenza alle lettere A,B,C.

La Commissione è così composta:

- Prof. Arch. Giuseppe Lonetti;
- Avv. Domenico Sorace;
- Sig.ra Rossella Iannello;
- D.ssa Grazia Casuscelli;
- Sig. Giacomo Grillo.

Prima di dare inizio ai lavori la Commissione, a voto unanime, indica per le funzioni di Presidente il Prof. Giuseppe Lonetti e per quella di Segretario l'avv. Domenico Sorace.

La Commissione prima di procedere prende atto,

- che con Delibera di Giunta comunale n°185 dell' 08.11.2018 veniva approvato il bando di concorso di idee per la progettazione e la realizzazione di tre opere finalizzate all'arredo del capoluogo e della frazione Daffinà;
- che con determinazione del Responsabile del Servizio tecnico n°285 del 13.11.2018 si procedeva con la pubblicazione del Bando relativo al concorso di cui sopra, all'albo pretorio e nell'home page del sito istituzione dell'Ente, per giorni venti;
- che con delibera di Giunta comunale n° 200 del 22.11.2018, veniva nominata la commissione giudicatrice del concorso in oggetto ed inoltre si demandava al responsabile del procedimento si procedere all'istruttoria sull'ammissibilità formale delle domande di partecipazione pervenute, rimettendo le relative conclusioni alla commissione giudicatrice;
- che con determinazione del Responsabile del Servizio tecnico n°335 del 12.12.2018 si dava approvazione all'elenco degli ammessi;
- che a seguito di nota prot. del 27.12.2018 veniva trasmesso l'elenco dei partecipanti ammessi, così composto:

ID	NOMINATIVO	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	VITTORIO PINTO	SAN CALOGERO, 10.12.1956
2	ANTONIO LA GAMBA	VIBO VALENTIA, 29.03.1957
3	LUIGI LACONEO	ACIREALE, 04.01.1969
4	MICHELE ZAPPINO	ZUNGRI (VV), 21.02.1949

La Commissione, accertata l'inesistenza di incompatibilità alcuna tra i componenti e i partecipanti al Concorso, prende in consegna la documentazione relativa al concorso (pliche e domande di partecipazione con relativi allegati) e prende atto che tutti gli elaborati sono pervenuti entro il termine prefissato nel bando di gara (ore 12.00 del giorno 03.12.2018) Verificata la regolarità degli atti presentati ai sensi dell'artt.4 e 6 del bando di concorso, si conferma che tutti i partecipanti risultano ammessi alla valutazione; il Presidente da lettura del bando di gara e, in particolare, richiamando l'art.7 del bando, sottolinea che la valutazione fa

riferimento ad una griglia di caratteristiche predefinite a cui corrispondono punteggi di giudizio. La Commissione si atterrà a tale griglia, che viene di seguito riportata.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Qualità e originalità artistica (1)	max 20 punti
Realizzabilità tecnica e durevolezza (2)	max 20 punti
Coerenza e integrazione con l'ambiente (3)	max 30 punti
Costi (4)	max 20 punti
Curriculum (5)	max 10 punti
	Tot. 100 punti

I relativi punteggi saranno attribuiti , per ogni singola opera, a tutti i partecipanti ammessi alla valutazione, tenendo a riferimento la identificazione degli ambiti di giudizio o criteri (griglia di caratteristiche predefinite) secondo la numerazione progressiva (1,2,3,4,5)

La Commissione decide di procedere partendo dalla valutazione dei curricula (5) dei concorrenti. Il Segretario da lettura dei curricula che in sintesi vengono di seguito riportati .

Vittorio Pinto: diplomato presso il Liceo Artistico, è libero professionista nell'arte pittorica e scultorea, partecipando a mostre sia collettive che personali a livello anche internazionale; realizza le seguenti *opere pittoriche*

-olio su tela "La vita di S. Biagio", Chiesa di Plaesano; *acrilico su parete muraria* "Illustrazione della Pentecoste, Teofania e i 12 Apostoli", Chiesa di Feroletto; *acrilico su parete muraria* "Maria nella storia dei Vangeli", Chiesa della città di Pezzo-Villa S.Giovanni;

e le seguenti *opere scultoree*:

-*bassorilievo scolpito in marmo* "Dedica a 2 Monsignor di Pianopoli", Comune di Platania; *realizzazione in resina e polvere di marmo* "Copia della Madonna della quercia", Basilica della Madonna di Conflenti; *scultura in bronzo* " "Madonna di Melito Porto Salvo"; *scultura in legno e noce* del completamento del Coro ligneo e bassorilievi nella cattedrale di Squillace; *altare in marmo* Cattedrale di Crotona.

Dai dati esaminati emerge un artista di formazione prevalentemente autonoma con espressioni tendenti ad un eclettismo sperimentale con tecniche anche diverse a cui affidare la propria ispirazione

Antonio La Gamba: diplomato in arte ceramica e successivamente in scultura, consegue il diploma sperimentale di II livello in Arti visive e discipline dello spettacolo; sviluppa e brevetta un procedimento denominato Metalxilografia; dirige per conto della Camera di Commercio di Vibo Valentia "Bottega aperta Limen", laboratorio di ceramica, xilografia e centro di ricerca applicata; allestisce mostre personali a Perugia ("Sonodos"- Umbria jazz 2016) e Bologna (ARTEFIERA '86-Alla mia terra) ; realizza numerosi monumenti in marmo, bronzo, acciaio e rame, tra cui:

- "La valigia dell'emigrante" Maierato; *portone centrale in metalxilografia e porte laterali in legno* Chiesa di Santa Paola di S.Calogero; *opere scultoree* Chiesa Cristo Risorto in Pizzo; *scultura in acciaio corten* a Cesano Maderno; *monumento a Louis Braille* Vibo Valentia; panchina della vita a Pizzo; *monumento* "I figli del vento" Vibo Val.; "Porte del mare e dell'amicizia" MUSABA di Mammola; *ambone in marmo di Carrara* Basilica di S.Maria Monserrata; *steli in pietra turca* "Le Steli della nostra identità" Centro Direzionale Abramo di Germaneto; *scultura in marmo arabescato di Carrara* per il centenario Rotary Club, Aeroporto Lamezia.

Dai dati esaminati si evince una figura di artista di ampio spessore professionale con proiezioni di attento adeguamento all'uso di materiali anche non tradizionali supportato da una personale ricerca tecnico-culturale

Luigi Laconeo : è titolare di uno "Studio d'Arte", laboratorio, che realizza lavori per cappelle, statuaria per cimiteri, portali per chiese in bronzo, tra cui:

-portale in bronzo Chiesa di Villaggio S. Agata ,Messina; portale in bronzo Chiesa della

Madonna dell' Aiuto , Catania; statua del nuovo millennio in Furci Siculo; portale in bronzo Chiesa S.Rocco, Ali Terme; statue in bronzo nel Parco di Vizzini.

Dai dati esaminati si evince la figura di un artista professionalmente impegnato ad un sempre maggiore affinamento delle tecniche realizzative supportato da esperienza laboratoriale a specifica caratterizzazione tematica.

Michele Zappino: diplomato presso Istituto d'Arte, consegue il Diploma all'Accademia delle Belle Arti di Brera presso cui sarà anche docente di scultura fino al 2008; impegnato nella sperimentazione scultorea, organizza mostre di livello anche internazionale ; riceve numerosi Premi tra cui: Premio Cassio D'Oro, Paola 2006; Premio Follaro D'Oro, Mileto 2007; Riconoscimento alla carriera Zungri 2007; riceve importanti commissioni di arte sacra tra cui:

-il S. Ciriaco, *busto in bronzo* a Buonvicino; *portali in bronzo* della Cattedrale di Mileto; *monumenti* a Padre Pio in Vibo Val. e Tropea; *monumenti* di S.Francesco a Paola ; *la Stele* in onore di Madre Teresa di Calcutta e Papa Giovanni Paolo II a Zungri;

altre opere importanti sono:

- *monumento* della Pace a S. Mango d'Aquino; *Monumento* dell'Emigrante e alla Pace a Zungri; *monumento* di Sandro Pertini a Nereto;

- *sculture di atelier:* le Ballerine, le Ragazze, gli Amanti, i Ritratti, le Professioni, i Cavalli in lotta e in corsa.

Dai dati esaminati emerge la figura di un artista di personalità consolidata nell'impegno a 360° nel mondo artistico-culturale di cui spesso è protagonista, annoverando anche esperienza di docente che riesce a manifestare nelle sue opere.

In relazione ai curricula (5) sopra sintetizzati la Commissione, ritenendo tutti i concorrenti di sperimentata professionalità, criterio aggiuntivo di cui sarà comunque tenuto conto nelle valutazioni parziali dei vari livelli di merito, esprime i seguenti giudizi.

Vittorio PINTO	p.	7
Antonio LA GAMBA	p.	10
Luigi LACONEO	p.	7
Michele ZAPPINO	p.	10

I lavori della Commissione procedono con la verifica e valutazione della documentazione relativa alle proposte artistiche. Dall'esame dei documenti allegati risulta che per il concorso contrassegnato con la lettera A hanno fatto proposta di realizzazione gli artisti **Antonio La Gamba e Michele Zappino**, per il concorso contrassegnato con la lettera B hanno fatto proposta tutti i concorrenti **Vittorio Pinto, Antonio La Gamba, Luigi Laconeo**, per il concorso contrassegnato con la lettera C hanno fatto proposta di realizzazione **tutti i concorrenti**.

La Commissione prende in visione la documentazione tecnica relativa al concorso A.

L'artista **Antonio La Gamba** presenta bozzetti e modello che esprimono una efficace forza rappresentativa del soggetto (più il modello che i bozzetti appena accennati). *“Non avrebbe senso alle porte del terzo millennio realizzare un'opera utilizzando materiali e canoni espressivi vetusti.....da qui l'idea di un'opera di grande forza espressivain un contesto di materiali e rappresentazione contemporanea”*, sono le considerazioni che colgono in pieno l'essenza della proposta ed interpretano i presupposti con cui vengono dettate le linee del concorso.

La proposta di utilizzare *l'acciaio corten* offre soluzioni di durata ed economicità e nello stesso tempo di duttilità *“rigida ma espressiva”* che riesce a ben mediare lo spirito esplosivo del soggetto con l'apatia simbolica del luogo.

Soggetto e materiale utilizzati, paradossalmente tendono a rendere più coeso l'ambiente circostante ferito da scelte frammentarie che tendono ad annullarsi nella forza accentratrice della soluzione proposta che si rivela coerente nella sua aggressiva incoerenza ambientale determinata anche dai suoi cromatismi caratterizzanti.

La Commissione assegna i punteggi che seguono:

(1) p. 20, ritenendo valida e originale la proposta;

(2) p.18, corrispondente ad una equilibrata media tra realizzabilità e durevolezza;

(3) p.25, per la coraggiosa interpretazione di un ambientazione duttile e moderna.

L'artista **Michele Zappino** propone un modello che cerca di evidenziare, secondo quanto espresso dall'autore; "una sintesi di modellazione in modo da dare un effetto plastico all'insieme" che di fatto può essere giustificabile se il riferimento è ai soli protagonisti dell'opera: cavallo e cavaliere. Più che il bozzetto, il modello non pare esprimere l'enfasi regalistica che dai più viene assegnata alla memoria del re Murat ed il rapporto cavallo/cavaliere non esprime quel connubio coinvolgente di un'azione significativa e oggetto di memoria. La proposta tecnico-realizzativa favorisce la scelta della **resina con l'aggiunta del 40/50% di polvere di bronzo 85,55**, soluzione che non sempre risponde a requisiti ottimali di durabilità nel tempo.

La soluzione può interpretarsi come una proposta classica che non vuole disturbare, per cui la si può annoverare tra quelle comunque adattabili; si propone come semplice oggetto di arredo che non stravolge le connotazioni preesistenti: materiali ed espressione convivono con questo sottile messaggio di non puntualizzato coinvolgimento ambientale.

La Commissione assegna i punteggi che seguono:

(1) p. 16, ritenendo soprattutto in termini di originalità non ottimale la proposta;

(2) p. 18, corrispondente ad una corretta media tra realizzabilità e durevolezza;

(3) p. 20, risultando non eccessivamente incidente nella monotonia consolidata della piazza preesistente.

La Commissione prende visione dell'offerta economica dei due partecipanti al concorso A.

L'artista **Antonio La Gamba** per la sua proposta fa un'offerta di € 14.900,00, oltre IVA, che risulta compatibile con le indicazioni del bando.

L'artista **Michele Zappino** per la sua proposta fa un'offerta di € 13.900,00, oltre IVA, che risulta compatibile con le indicazioni del bando.

In considerazione della impossibilità di parametrare ad un coefficiente oggettivo le offerte per la genericità delle indicazioni del bando per tale voce, entrambe le proposte si ritengono analogamente valide in funzione della diversità dei materiali impiegati, per cui ad entrambi gli artisti vengono assegnati p.20.

Alla luce di quanto valutato viene stilato il quadro sintetico che segue:

Concorso A - STATUA EQUESTRE DEDICATA A RE GIOACCHINO MURAT, da collocare nella Piazza VIII Marzo in località Zambrone Centro

ARTISTA	CRITERIO 1	CRITERIO 2	CRITERIO 3	CRITERIO 4	CRITERIO 5	TOTALE
ANTONIO LA GAMBA	20	18	25	20	10	93
MICHELE ZAPPINO	16	18	20	20	10	84

La Commissione prosegue i lavori e prende in visione la documentazione tecnica relativa al concorso B.

L'artista **Vittorio Pinto** presenta due bozzetti relative a due proposte, entrambe in **pietra leccese** trattate con strumenti idonei (scalpelli, sgorbia, ecc.), di dimensioni pari ad h.1,20.

L'autore non ne descrive le configurazioni pur rappresentando immagini ad ispirazione diversa (una presumibile fiamma ed una presumibile composizione di foglie di agave), rendendone incompatibile il giudizio ai fini di una circostanza concorsuale. Per la realizzazione dell'opera viene fatta un'offerta omnicomprensiva di € 3.000,00, compatibile con le indicazioni del bando.

La proposta si ritiene non valutabile e pertanto la Commissione esprime una valutazione di **non classificabile**

L'artista **Luigi Lacone** propone un bozzetto appena indicativo di "un'opera costituita da un vaso in bronzo (cm.50 x cm.50) sopra un piedistallo in pietra con mascherone (cm.25 x cm.30)

in bronzo da cui fuoriesce l'acqua". Tale soluzione in sostanza non è adattabile al sito soprattutto perché è inesistente, peraltro non descritto, il supporto per il mascherone con fontana. L'offerta economica è presumibilmente assimilabile a € 4.500,00, derivante dalla proposta complessiva di € 9.000,00 comprensiva anche dell'offerta per il concorso C.

La proposta si ritiene non realizzabile e pertanto la Commissione esprime una valutazione di non classificabile

L'artista Antonio La Gamba presenta un bozzetto ammiccante e dal soggetto centrato sulla "visione del cubo che si inserisce in modo armonico nella dimensione quadrata della progettazione architettonica con il tema di tutte le lettere dell'alfabeto.....le lettere come l'acqua... fonte inesauribile della vitalità e creatività degli scrittori". L'opera, che viene proposta in acciaio corten in sintonia con la proposta della statua a Re Murat, si caratterizza per originale modernità ispirandosi a "Tutti i libri del mondo", assumendo un voluto messaggio culturale. Le sue dimensioni (cm.1,20 x cm. 1,20 x cm. 1,20) risultano volumetricamente idonee all'inserimento nel contesto ambientale preesistente. Per la realizzazione dell'opera viene fatta un'offerta di € 3.000,00, oltre IVA, compatibile con le indicazioni del bando (come per il concorso A per tale criterio sarà utilizzato lo stesso metro di valutazione con le giustificazioni sopra riportate).

La Commissione pertanto assegna i punteggi che seguono:

- (1) p. 20, ritenendo la proposta originale e ispirata ad un inusuale messaggio culturale;
- (2) p. 18, corrispondente ad una corretta media tra realizzabilità e durevolezza;
- (3) p. 25, risultando innovativa in relazione alle usuali connotazioni ambientali;
- (4) p. 20, per le considerazioni su riportate.

Alla luce di quanto valutato viene stilato il quadro sintetico che segue:

Concorso B - OPERA SCULTOREA, da inserire nella fontana già esistente di Piazza VIII Marzo, in località Zambrone Centro

ARTISTA	CRITERIO 1	CRITERIO 2	CRITERIO 3	CRITERIO 4	CRITERIO 5	TOTALE
VITTORIO PINTO	nc	nc	nc	nc	7	nc
ANTONIO LA GAMBA	20	18	25	20	10	93
LUIGI LACONEO	nc	nc	nc	nc	7	nc

La Commissione prosegue i lavori e prende in visione la documentazione tecnica relativa al concorso C.

L'artista Vittorio Pinto presenta un bozzetto che vuole rappresentare la ninfa Dafne esaltandone i lineamenti acquisiti dopo la trasformazione da lei stessa implorata. La sua realizzazione prevede l'utilizzo di resina e polvere di marmo dopo modellazione in argilla e calco in gesso. La proposta, per quanto delicata, esalta l'immagine di Dafne ponendone in secondo ordine il mito che metterebbe in primo piano l'esaltazione della natura a cui lei stessa si rivolge. Considerato l'apparato ambientale a cui il concorso si rivolge, la soluzione appare eccessiva e non mitiga le esigenze scenografiche della parete a cui il nuovo manufatto è destinato. Per la realizzazione dell'opera viene fatta un'offerta omnicomprensiva di € 6.000,00, compatibile con le indicazioni del bando (come per il concorso A per tale criterio sarà utilizzato lo stesso metro con le giustificazioni sopra riportate).

La Commissione pertanto assegna i punteggi che seguono:

- (1) p. 14, ritenendo la proposta non del tutto pertinente al tema malgrado qualche appunto di originalità;
- (2) p. 18, corrispondente ad una corretta media tra realizzabilità e durevolezza;
- (3) p. 20, risultando limitatamente idonea al sito ed alle connotazioni ambientali;
- (4) p. 20, per le considerazioni su riportate.

L'artista **Antonio La Gamba** presenta un bozzetto ammiccante e dal soggetto centrato sulla immagine di Dafne che inizia a trasformarsi nel verde dando l'impressione di integrarsi nel verde. Il bassorilievo, pensato in *marmo dorato o in arenaria*, è delicato e ben si inserisce in uno spazio periferico a forte caratterizzazione naturalistica e si propone come una fontana che si colma dell'acqua che sgorga dall'ombelico della ninfa. Forse la proposta ha limiti dimensionali e mette eccessivamente in risalto Dafne eludendone il mito che contiene altri significati. Per la realizzazione dell'opera viene fatta un'offerta di € 5.000,00 oltre IVA (come per il concorso A per tale criterio sarà utilizzato lo stesso metro con le giustificazioni sopra riportate).

La Commissione pertanto assegna i punteggi che seguono:

- (1) p. 18, la proposta è pertinente con qualche limite interpretativo;
- (2) p. 20, ben rispettate realizzabilità e durevolezza;
- (3) p. 20, forse eccessive le dimensioni per un contesto schivo a soluzioni scenografiche
- (4) p. 20, per le considerazioni su riportate.

L'artista **Luigi Lacone** propone un bozzetto appena indicativo della proposta che viene illustrata come "idea di progetto è quella di n.2 sculture a tutto tondo in bronzo alte m. 1,00/1,20 poste su di un piedistallo la cui altezza va concordata". La proposta è sostanzialmente vuota e non lascia margini per interpretarne i contenuti espressivi e di integrazione ambientale. L'offerta economica e presumibilmente assimilabile a € 4.500,00, derivante dalla proposta complessiva di € 9.000,00 comprensiva anche dell'offerta per il concorso B (come per il concorso A per tale criterio sarà utilizzato lo stesso metro con le giustificazioni sopra riportate).

- (1) p.12, la proposta riporta forti limiti di leggibilità (il giudizio vuole rispettare la professionalità complessiva dell'artista);
- (2) p. 20, realizzabilità e durevolezza sono garantite dal materiale proposto;
- (3) p. 10, quasi impossibile valutarne l'impatto col sito;
- (4) p. 20, per le considerazioni su riportate.

L'artista **Michele Zappino** propone un modello, senza bozzetto, che indica la realizzazione di un altorilievo, in resina con aggiunta di polvere di bronzo. Esso vuol rappresentare il momento culminante del mito di Dafne colto tra la trasformazione della ninfa in pianta di alloro e l'abbraccio disperato di Apollo. L'artista mette in risalto "un certo movimento compositivo tenendo presenti i canoni di proporzione in modo che l'altorilievo abbia...una giusta messa a fuoco". L'opera interpreta il tema mitologico rendendone partecipe il contesto ambientale e facilita l'interpretazione emotiva. Per la realizzazione dell'opera viene fatta un'offerta di € 4.950,00, IVA esclusa (come per il concorso A per tale criterio sarà utilizzato lo stesso metro con le giustificazioni sopra riportate)

La Commissione pertanto assegna i punteggi che seguono:

- (1) p. 20,, la proposta è pertinente ed originale nella sua semplicità espressiva;
- (2) p. 18, giusta mediazione tra realizzabilità e durevolezza;
- (3) p. 25, calibrata nella tematica e nelle dimensioni per il contesto di riferimento;
- (4) p. 20, per le considerazioni su riportate.

Alla luce di quanto valutato viene stilato il quadro sintetico che segue:

Concorso C – FONTANA (Mito di Dafne) da collocare nella via Donato Taccone, frazione Daffinà.

ARTISTA	CRITERIO 1	CRITERIO 2	CRITERIO 3	CRITERIO 4	CRITERIO 5	TOTALE
VITTORIO PINTO	14	18	20	20	7	79
ANTONIO LA GAMBA	18	20	20	20	10	88
LUIGI LACONEO	12	20	10	20	7	69
MICHELE ZAPPINO	20	18	25	20	10	93

a

Sulla base delle valutazioni sopra riportate il concorrente primo classificato per ciascuna opera a bando è per come di seguito riportato:

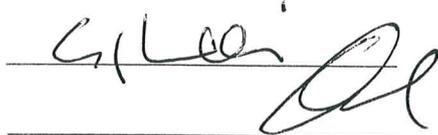
OPERA A BANDO	CONCORRENTE AGGIUDICATARIO	PUNTEGGIO FINALE
STATUA EQUESTRE DEDICATA A GIOACCHINO MURAT	ANTONIO LA GAMBA	93/100
OPERA SCULTOREA NELLA FONTANA DI PIAZZA VIII MARZO	ANTONIO LA GAMBA	93/100
FONTANA DA COLLOCARE IN VIA DONATO TACCONE, FRAZIONE DAFFINA'	MICHELE ZAPPINO	93/100

Alle ore 14,00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

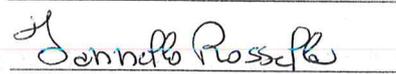
La Commissione aggiudicatrice

Prof. Giuseppe Lonetti (presidente)



Avv. Domenico Sorace (segretario)

Sig.ra Rossella Iannello (componente)



D.ssa Grazia Casuscelli (componente)



Sig. Giacomo Grillo (componente)

